



di Valerio Staffelli
informatore pubblico

SETTE MESI D'ATTESA PER LA CITTADINANZA

NEL 2014, UNA COPPIA CUBANA CHIEDE IL TITOLO PER IL LORO BAMBINO, NATO IN ITALIA. MA IL COMUNE RICEVE L'AVALLO SOLO IN CONCOMITANZA CON L'INTERVENTO DI STAFFELLI...

CARI AMICI DI OGGI,

ihola! Questa settimana parliamo di un caso cubano che coinvolge il nostro Ministero dell'Interno e un bambino.

SEGNALAZIONE

Ciao Valerio, siamo una coppia di genitori cubani residenti a Collegno (Torino). Nostro figlio è nato un anno fa e per ottenere la cittadinanza abbiamo fatto regolare richiesta al Comune. L'ufficio di Stato Civile il 2 ottobre 2014 ha inoltrato la richiesta al Ministero dell'Interno (Direzione per Diritti Civili, Cittadinanza e Minoranze). Sono passati mesi, ma niente. Molto spesso ci recavamo in Comune per avere notizie perché nostro figlio risultava avere una cittadinanza sconosciuta. Gli uffici ci rispondevano di aver sollecitato più volte il Ministero con raccomandate e telefonate, ma di non aver mai ricevuto una risposta. Ti prego di aiutarci, in questo modo non possiamo neanche uscire di casa.

INDAGINE

Amigos, questo è un caso da Speedy Gonzales e veloci come lui siamo



ORA SORRIDE

Sopra, la nostra lettrice mostra felice la comunicazione del Comune di Collegno, in cui risiede: suo figlio, nato nel nostro Paese, risulta ora cittadino italiano.

andati a consultare la legge in questione (la 5.2.1992 n.91), che parla chiaro: è cittadino chi è nato nel territorio italiano «se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato appartenente». In

questo caso Cuba, la cui legge recita: «I figli di cittadini cubani nati all'estero non acquistano cittadinanza cubana a meno che i genitori non svolgano servizio alle dipendenze dello Stato di origine». E così non era. Va bene che in momenti come questi è giusto verificare per evitare dei problemi, ma questo bimbo è nato in Italia, con tanto di documenti. Può rimanere per sette mesi cittadino di Marte?! Direi di no. Quando abbiamo chiamato nei panni del nostro lettore siamo rimbalzati sul solito muro di gomma. Non vi dico poi chiamare il Ministero. Chi chiama Roma perde la poltrona? No, la pazienza! Infilato il berretto da informatore pubblico ho chiesto una risposta ufficiale al Ministero dell'Interno.

EPILOGO

«In una nota inviata nei mesi scorsi al Comune avvisavamo che nel caso di specie appariva configurabile l'acquisto della cittadinanza italiana». Ma come scrivono al Ministero? Nel caso di specie? Configurabile l'acquisto? Ma vi rendete conto? Scrivere «Ci sembra a posto, cittadinanza ottenuta», no? Comunque abbiamo immediatamente chiamato il Comune: ci hanno riferito di aver ricevuto questa risposta proprio il giorno in cui abbiamo contattato il Ministero... Che caso! Siam felici e siamo contenti che l'Ufficio di Stato civile del Comune di Collegno abbia finalmente attribuito la cittadinanza italiana al piccolo. Evviva!

LA TRUFFA

Acquisti di telefoni su siti "zanza"

Il copione si ripete: un sito web apparentemente credibile offre smartphone all'ultimo grido a un prezzo stracciato. Si acquista, si riceve un numero d'ordine e si aspetta la consegna. Passano i mesi e l'azienda dice: «Siamo in attesa della merce». Lo è anche Gianni da Padova, e non sapete da quanto! Lui, insospettito, ha scritto in Rete il nome dell'azienda con la parola "truffa" e ha scoperto di essere in buona compagnia. Controllate anche voi prima di acquistare qualsiasi cosa o saranno guai!